

La gita che più mi è piaciuta...

Durante il periodo di permanenza in Australia abbiamo fatto numerose escursioni. La gita più bella è stata quella a Fraser Island. Il primo giorno dopo il tragitto in traghetto con tanto di ammiraglio di balene ci siamo fermati sulla spiaggia per fare un fantastico bagno. Il giorno seguente dopo una notte burrascosa siamo andati a fare il giro dell'isola con Peter. Peter era un ranger che guidandoci un'enorme pulmino fuoristrada ci ha portato a fare gite fantastiche. Una bagno nel lago più limpido che io abbia mai visto, abbiamo visto un serpente, i famosi dingo (cani feroci e pericolosi) fatto surf sulle dune di sabbia e infine siamo ritornati dalle nostre famiglie con uno obbligatorio sosta alla KFC. È stata una gita fantastica.

Michele



Come ti sei trovato in famiglia?!

Prima di arrivare in Australia incominciai a conoscere la mia host sentendoci su facebook.

Mi era subito sembrata una ragazza molto particolare e forse anche un po' stravagante.

~~Appena ho incontrato la mia host famiglia~~

Appena sono arrivata in Australia la mia famiglia mi ha accolto a braccia aperte, a partire dalla mamma Lisa molto dolce e carina nel modo di fare.

I primi ~~gior~~ giorni in famiglia sono stati un po' duri per me, non riuscivo ad ambientarmi in quell'ambiente così diverso e forse anche perché le mie aspettative si erano infrante. Più passavano i giorni più iniziavo a conoscere meglio la famiglia e incominciai ad ambientarmi fino a sentirmi davvero a casa.

Parlando e vivendo con Kate e Lisa incominciai a conoscere la loro vita, il loro passato, il loro presente e il loro futuro. Capii che si trovavano in una condizione economica inferiore della mia e così questo scambio per Kate era il frutto di tanti sacrifici.

Perciò anche se all'inizio non mi trovai subito a mio agio per la casa in cui dovevo abitare, cercai di cogliere le cose positive che mi stavano accadendo. Kate mi rese partecipe della sua vita, partendo dal fatto di conoscere le sue amiche, presentandomi suo padre e il fidanzato di sua mamma, tutto ciò mi fece molto felice. Ora posso affermare di conoscere la mia famiglia australiana e che da tutta altra parte del mondo c'è una volta nella loro vita. Questa esperienza mi ha fatto cogliere il

TI DICO CHE
NON C'È STATO NESSUN
ERRORE NELL'ASSEGNAZIONE
DELLA CASA VACANZE!

bello delle

differenze culturali: ora sono sulla ^{aerea} a scrivere ^{che posso dire} a persone ^{voglio} conosciute! ^{che}



Io pensavo che qui... invece

Molti dei luoghi comuni che vengono associati all'Australia sono poi risultati veri, anche se non tutti.

Quello che colpisce di più è che i canguri girano veramente vicino ai luoghi abitati, senza spaventarsi ad esempio vicino al mio college tutte le mattine era possibile vedere alcuni canguri.

Inoltre come si pensa ci sono enormi foreste abitate da raggi pelli colorati, serpenti e numerose varietà di insetti.

Riguardo alle persone invece è vero che la maggior parte sono brividi con gli occhi attori e molti fanno surf.

Inoltre anche le scuole sono come si pensava: ass. migliaia ai college americani, con parchi immensi, numeri campi sportivi e lezioni come ballo, film e cinematografie.

Francesco.



Io pensavo che qui... invece

Australia ... cosa pensare dell'Australia?

Prima di venire qui mi ero fatta un'idea tutta mia, avevo cercato di immaginarmi i paesaggi, le città, la gente e il loro modo di vivere. Mi aspettavo di trovare un paesaggio completamente contrastante: estati di bosco e deserti ininterrotti, tanto selvaggi quanto affascinanti. A tutto ciò contrapponeva tecnologiche metropoli caotiche e vitali. Da questo punto di vista sono stata completamente soddisfatta, e veramente stupefacente vedere la differenza fra Sydney e Sunshine Coast.

Per quanto riguarda la gente, le persone sono molto solari e ~~nuovello~~ ^{nuovello} riflessive rispetto a quelle italiane. Ho notato questa differenza soprattutto stando in famiglia. Inoltre vivendo con loro si possono notare tanti piccoli particolari che alla fine riescono a formare un ambiente più riflessivo. Soprattutto gli studenti sono molti calmi e meno agitati. Inoltre le scuole superiori e le università non impiegano tante ore di lavoro e "sacrificio" come in Italia. Questo gli permette di avere un lavoro part-time pomeridiano.

Inizialmente questo mi ha abbastanza sorpresa, ma dopo aver capito come funzionano le scuole mi sembra ~~abbastanza~~ ^{del tutto} normale. Comunque sono soddisfatto che l'Australia non abbia deluso le mie aspettative, e questo sono felice di aver fatto questo scambio.

Francesca



Le persone che ho incontrato...

Durante il primo incontro, prima di partire, ho subito notato la presenza di ragazze conosciute durante il precedente viaggio studio.

Mi sono tranquillizzata perché, essendo io una persona timida, ho difficoltà a felicitarmi

✓ con molti ragazzi e ragazze. Sinceramente ho subito pensato che avrei passato l'intera vacanza con le mie amiche come Delia, Emanu e Beatrice ma mi sono riveduta fin dal primo giorno di viaggio, quando ho conosciuto un gruppo di persone veramente simpatiche.

~~Altitude~~ - 1000 ft. above sea level.

Quando siamo arrivati a Sydney mi sentivo parte ~~dell~~ di questo gruppo ~~esperienze~~ ~~meravigliose~~; è stato bello poter vivere 24 ore su 24 con i miei compagni e poterli conoscere al meglio. ~~esperienze~~ ~~meravigliose~~ ~~gruppo~~

Inoltre questo viaggio mi ha permesso di conoscere Claudia Stewart, la ragazza australiana con cui ho condiviso il soggiorno al Sunshine Coast, una persona molto socievole, allegra ed ogni tanto pazzia.

All'inizio sono ero molto aperta con lei ma dopo poco sono riuscita a parlare, a farle capire e soprattutto a farci amicizia.

In questo momento lei trova in ~~caso~~ aereo, durante l'ultimo volo del viaggio
e lei scende una lacrima nel pensare che non passerò più le giornate
con queste persone meravigliose che ho incontrato. Non mi sveglierò più
alla mattina con Claudia e non farò più colazione con lei; anche se
arriverà su settembre a casa mia. Ma soprattutto non potrò più vedere quei
paesaggi meravigliosi e quel sorriso e affettuoso con il suo gruppo.



Italia - Australia uguali o diverse?

Uguali o diverse? Decisamente diverse. Diverse sotto molti aspetti. E ora, ora che la vacanza volge al termine, posso dire di avere conosciuto numerosi di questi aspetti.

Mia terra nuova, selvaggia, in pieno contrasto con il nostro paese antico e ordinato. Casette moderne con verdi prati, fresche pascue, sparpagliate su ampi viali alberati, in opposizione ai nostri medievali palazzi collocati in stretti vicoli tra le cittadine. E ancora, una natura incontaminata, ricca di piante verde smeraldo e colorate le stagioni invernale, con una straordinaria gamma di simpatici animali, che non puo' essere paragonata al nostro classico parco faunistico.

Mia lingua "nuova", accompagnata da un divertente slango giovanile, ovviamente differente dalla nostra.

Tuttavia, superate queste naturali opposizioni, mi pare, secondo me, un modo di differenze culturali che hanno reso questo viaggio ancor più affascinante. Famiglie accoglienti, con un grande senso di senza alcun pregiudizio, pronte a spalancare le porte delle loro abitazioni e a far sentire a proprio agio il nuovo arrivato. Studenti semplici, senza troppe aspettative, desiderosi di condividerne ogni momento della giovinezza con il proprio ospite: da una ^{curiosa} sollecita presenza delle lezioni, ad un'allegria come nei famiglie ~~a casa~~ ^{davanti alle televisioni}.

Tuttavia, ~~una~~ grande semplicità ~~e voglia di incontrare nuove~~ e voglia di incontrare nuove tradizioni di questo popolo, ha reso davvero quest'avventura fantastica e completa sotto ogni aspetto.

Spero, arrivato il momento, di poter ricevere l'ospitalità allo stesso modo facendo sentire "a casa", ~~con tutte le attenzioni dovute~~ i numerosi ~~amici~~ chilometri di distanze, la mia nuova amica.



Come ti sei trovato in famiglia?!

Sono stata accolta nella famiglia come una quarta figlia, tanto che pareva strano essere servita per prima o sedere a capotavola perché non mi sentivo affatto un'ospite.

La vita in famiglia è stata un'esperienza illuminante da molti punti di vista: sicuramente l'apprendimento della lingua inglese, per non parlare dello slang australiano, ma prima di tutto l'incontro di due diverse culture ansiose di conoscersi reciprocamente.

Il momento più bello era la cena, quando si dava il via a battute o riflessioni su differente e igragliante tra i due paesi.

E' curioso pensare che tutto questo è scaturito dal semplice stare insieme vivendo ogni giorno secondo le abitudini della famiglia, essendo sempre occupata in varie attività e alla scoperta di nuovi abiti, odori, amici, filosofie di vita, abitudini, e di scoprire quello che sembra essere un altro mondo.

Adesso però, che ad ogni ora l'Italia si avvicina, si inizia a sentire una certa nostalgia di casa.

Federica



Come ti sei trovato in famiglia?!

Con le famiglie mi sono trovata benissimo. Già dal primo momento mi hanno fatto sentire come se fossi a casa mia. Lei hanno fatto vedere molte cose, mi hanno portata a fare shopping, a fare surf, mi hanno fatto tantissimi regali e tantissimi favori. Inoltre la loro casa è bellissima, spaziosa e luminosa. Anche il loro cane è stato colossale nei miei confronti, addosso ogni volta che vieniamo a casa. Una delle cose più belle di questa famiglia è che un cane e un moechima mettono sempre su della musica e spesso ci mettiamo a cantare insieme. Oggi è l'ultimo giorno insieme e mi hanno fatto un bel regalo: una foto di noi due incorniciata. Se questo viaggio in Australia è stato un'esperienza

TI DICO CHE
NON C'E' STATO NESSUN
ERRORE NELL'ASSEGNAZIONE
DELLA CASA VACANZE!



indimenticabile
e anche grazie
a loro.

Penso che
mi mom-
cheranno
molto.

Caroline

La gita che più mi è piaciuta...

La gita che più mi è piaciuta è stata quella Finale a Fraser Island, sia per il paesaggio stupendo che per il gruppo, con cui essendo a fine vacanza avevamo già legato molto.

Eravamo arrivati lunedì pomeriggio e, dopo esserci sistemati nei bungalow, eravamo andati in spiaggia. C'era chi faceva il bagno, chi giocava a tennis, chi prendeva il sole e chi costruiva fortezze di sabbia con secchietto e paletta comprati per l'occasione. La sera poi eravamo andati a mangiare in un ristorante vera pizza italiana a base di ketchup e ananas e a fare un falò in spiaggia arrostendo marshmallow sul fuoco e guardando le stelle.

Essendo l'ultima notte insieme l'abbiamo passata praticamente in bianco a sciacquare i capelli e te per riuscire a stare svegli, e ad organizzare scherzi, che puntualmente non ci riuscivano, a chi si addormentava. Martedì invece, dopo una bella colazione a base di uova bacon e salsiccie, siamo andati a fare un giro in pulman con il nutrico Peter che guidava sui sentieri pieni di sassi e sul lungomare. Durante il tragitto abbiamo avvistato per la strada un serpente in letargo appollaiato sotto delle foglie, solo che quando Peter le ha scosse per farcelo vedere meglio il serpente si è svegliato e così siamo tornati subito sul pulman e ha portato a fare surf sulle dune di sabbia a fare una passeggiata in una foresta pluviale e in fine in un lago, in cui chi temerari hanno fatto il bagno. Distrutti dalla giornata e con le ore di sonno ammorate dalla notte prima ci siamo abbiamati in un bus sulla strada del ritorno.



Secondo me Sydney è...

SYDNEY, NON C'sono altre parole per descriverlo.

È una città, una metropoli e quasi uno stato che rappresenta l'intera Australia.

La cosa che mi ha più stupito è stata la grande presenza di persone multietniche, cinesi, giapponesi, oriole in generale e anche una piccola percentuale di italiani di conseguenza la varietà di culture tra cui poter scegliere lo sbarco a una ^{era norme} fuori. Ho avuto le cose per cui è considerata Sydney sono l'Opera House, Harbour Bridge, il clima caldo anche in inverno e pure l'enorme e "misteriosa" metropoli da cui trovo dell'altra parte del mondo rispetto a noi, e del resto dell'Equatore, 8 ore di fuso orario e un volo lunghissimo che sembra non finire mai. Ma le persone che non hanno mai visitato questa meravigliosa città, non potranno mai capire le forze che stanno da ovunque all'arrivo, lo scintillio delle luci nella notte, la tranquillità che si respira nell'aria di questa metropoli in cui tutti sognano di andare prima o poi nella vita. Non è stato ed è stato una delle esperienze più belle che non dimenticheremo mai. Sydney already miss you!

... A SPASSO



Secondo me Sydney è...

Sydney mi è parsa come una città monumentale e moderna. Una città piena di edifici nuovi (almeno per gli standard italiani) e ~~belli~~ meravigliosi e popolata da persone provenienti da tutto il mondo. Con tutta onestà, mi ricordava molto New York. ~~Si~~ Li trovavano ristoranti di tutte le nazionalità: cinesi, giapponesi, messicani, italiani e altri ancora. Una particolarità di Sydney che mi è piaciuta molto è l'abbondanza di paesaggi mozzafiato, dai parchi ~~e~~ alle grotte alle grattacieli alla Harbour Bridge e l'Opera House sul mare.



GIACOMO

Il Paesaggio e la Natura...

Le differenze con l'Italia sono sicuramente molteplici!

Come prima cosa sono due atmosfere diverse, quindi il paragone si rivela più semplice. L'aspetto che più salta agli occhi è che in Australia gli spazi dedicati al verde ed alla natura in generale sono davvero innumerevoli: il numero degli abitanti è assai minore e è normale riuscire a trovare parchi, avvolte, giardini ovunque. Questo fatto è stato molto apprezzato dal gruppo! Cosa c'è di meglio di fermarsi a prendere il Sole su una panchina con vista mozzafiato dopo una giornata di cammino? Ogni casa nostra ospitante possedeva come minimo un giardino; anche la piscina era cosa normale! Tra le varie, attitudine abitate correva lunghe strade immerse in paesaggi tipici.

Non per altro le gite fatte erano principalmente in luoghi naturalistici: cascate, Fraser Island, Zoo.

Un fatto che mi ha colpito molto è la possibilità di trovare canguri e koala in libertà vicini a noi, nel parchetto più vicino. Animali per noi così improbabili li riusciamo forse solo immaginare solo negli zoo, mentre invece basta squittare la vista durante un giro intorno a casa!



Eleonora

Le persone che ho incontrato...

Appena abbiamo raggiunto le famiglie mi sono subito sentito molto accorta. Inizialmente ero agitata, avevo paura di dimenticarmi tutto quello che, gli imprese in un secondo e non so per cosa dire. Svelto il divertimento portato a vedere la spiegazione e lo splendido mare che mi immerge nelle loro entrambe immagazzinate e sono, con Madelaine e sua sorella Emmie, fin da subito come se fossero amiche di vecchia data. Mi hanno presentato un sacco di loro amici; con cui ho potuto confrontarmi. Un giorno sono anche state ai cestelli ed è stato estremamente bello come puntata questa organizzazione di giovani che mai non abbiamo incontrato (almeno che io sappia). I loro nonni erano molto premurosi, mi sentivano sempre molte domande sull'Italia e mi facevano proprio sentire qui casa, così come i genitori. La famiglia mi ha fatto provare un sacco di specialità; il che mi ha fatto ricordare del paesino che qui non mangia bene. Ho avuto l'opportunità di fare un sacco di cose che non avevo mai provato grazie alla loro disponibilità, come mangiare fish and chips nella spiaggia e anche a raccogliere frutta. In più sono tutto il giorno a scuola con Madelaine mi ha dato l'occasione di vedere un sistema scolastico differente dal mio. Penso che venga la ferma fore queste esperienze anche per i legami che mi dà con il tuo host... con Madelaine mi sentivo proprio sulla stessa lunghezza d'onda, secondo me se vivessimo più vicini saremmo molto amiche. In conclusione posso dire che è stato veramente interessante e divertente conoscere persone che vivono dell'altra parte del mondo per scoprire le differenze me anche trovare le affinità. Per esempio, anche a Madelaine piace guardare un film la sera con una tazza di cioccolata e una coperta, anche a lei piace ascoltare la musica a volume alto in auto, fare shopping, e persino conoscere altre mille cose. Sono davvero soddisfatta delle persone che ho incontrato.

SCAMBIO
CULTURALE
CON I LOCALI



GIOCHA

Cosa penso dell'Australia...

L'Australia è un paese completamente diverso dall'Italia; una cultura diversa, persone diverse, cibi diversi e persino il clima. Certo alcuni aspetti possono essere diversi in negativo e in positivo, ma sono esperienze che non devono farci se se ne ha la possibilità. Noi tutti ragazzi abbiamo avuto la grande occasione di vedere i diversi paesaggi offerti dall'Australia; il primo, il più civilitato di tutti è visita alla città di Sydney, che ci ha offerto una visione mondana di questo grande paese, in seguito abbiamo osservato e vissuto la vera vita alle strade e fuori dalle grandi metropoli, presso la Sunshine Coast ad Queensland alle quive abitazioni e per finire abbiamo vissuto qualche giorno su un piccolo isolotto vicino a un piccolo paradiso naturale, dove tutti insieme, senza televisioni, senza internet, solo grandi foreste, splendide spiagge bianche e acque cristalline e deliziosi spettacoli. Cioè che paese sull'Australia è che è un continente in grado di offrire un'esperienza in cui si vivono spettacoli naturali e persone affabili e accoglienti... Esperienza indimenticabile.

BEATRIZ CE



Cosa penso dell'Australia...

Sarà che la distanza rende questo paese ancora più affascinante, sarà che forse lo è davvero, ma senza dubbio quello che trovi qui è unico e difficile da immaginare. Basta fare un passo per scendere dall'aereo e un'atmosfera magica ti avvolge intorno al collo, togliendoti il fiato per l'emozione. E quando respiri, senti un'aria diversa. Senti nell'aria la consapevolezza di essere dall'altra parte del mondo, di essere finalmente arrivato, dopo ore e ore di viaggio, nella terra dei canguri.

Tutti i giorni, percorrendo in macchina le infinite strade della Sunshine Coast, rimanevi incantata nel guardare scorrere dal finestrino alberi di ogni tipo, animali di ogni tipo, ma anche solo quelle simpatiche conigli in fila tutte uguali, e sentivo il cuore battere come un martello pneumatico nel petto per l'entusiasmo.

Canguri che saltellano nel campo di rugby della scuola, uccelli colorati che entrano dal balcone, spiagge popolate di surfisti e tanta, tantissima libertà mi hanno aperto gli occhi e anzi non me li hanno più fatti chiudere, alla ricerca di qualcosa di nuovo da vedere. Penso semplicemente che guardandosi intorno, in Australia, trovi solo meraviglie, semplici e incontaminate, ma spettacolari. Grazie a loro ti rendi conto di essere davvero dall'altra parte del mondo, e affrontando con curiosità e entusiasmo ogni piccolo particolare della natura, della fauna o semplicemente della vita quotidiana in famiglia, sono riuscita ad apprezzare questo paese più di quanto mi ~~aspettavo~~ potessi aspettare.

Silvia



La cultura australiana...

Posso assicurare per Per esperienza diretta posso assicurare che se un
turista si sposta in day in una pochissima di quelle che danno
~~luminosità~~ nel lungomare delle località bagnate di SURFERS PARADISE vicino
a BRISBANE, vedrebbe ~~pioggia~~ con un po' di fortuna, ~~pioggia~~, nonostante la
stagione invernale, qualche ~~ragazzo~~ ^{in costume e sandali} bella
mollatura che si dirige verso il mare. D'estate non dicono che c'è
abbastanza da farci venire un torcillo.

E per qui, in una città dalla parvenza newyorkese, tra grattacieli
di metano, su fondi celesti, circondati da spriggi infinite e
abbracciati da un sole caldo, che si sente al centro del mondo,
ed è il stesso modo qui che sempre l'estate non manca
mai, ma è sempre vacanza.

E un mondo nuovo, misterioso, che impara ad apprezzare con gli occhi
di bambini al finestino dell'auto dei ~~menti~~^{moti} del suo compagno.
E questi, come cogliendo la propria e la memoria dell'altro sul viso, si
rivela in durezza di darmi una spiegazione: "Here it's all ^{dire} very laid back,"
e tutto molto rilassato insomma.

Un'atmosfera che favorisce il ~~distacco~~ definisce
primo di stress la respirazione anche se scuola
stessa, la MERRIMAN SCHOOL; ormai sono
e deciso di parlare con la proprietaria di italiano. Si tratta di una
distingue signora austriaca, nella quarantina, che, avendo ~~scritto~~ spedito
un italiano, ha vissuto a lungo nel nostro paese. Una ~~ottima~~ persona insomma.



Sono certo che puoi aiutarmi a capire. E infatti mi parla
più che di un ~~tip~~ vero e proprio differenza culturale di un
diverso mentalità tra europei (ad italiani) ed austriaci, che dovrebbe
della ~~storia~~ diversa storia dei 2 paesi. Forse il fatto che gli austriaci
non sono stati altrettanto alla loro storia recente a dover sopportare drammi
per guerre; parodistiche o duri, ma fatti della maratona di guerra.
È un'altra diversa con dipetti ma anche molti pregi (fatto per
dove un simbolismo politico austriaco non ottiene minimamente
allo simbolismo italiano).

Qd ogni modo la prop. di italiani mi dice che la ^{vera} storia austriaca
è ben altra. Essa ha origine più di 40.000 anni fa. Si tratta
di quelli degli aborigeni. Una storia antica e secca che è stata
dimenticata se non ancora volontariamente dai generazioni di europei e che ancora
oggi si sente a parlare, rivelando però in quei momenti (i castelli, le mura che, le
decessioni sulle pietre) una dignità e ~~qualità~~ una purezza difficile da
trovare altrove.

Giovanni

lorenzo

I PAESAGGI E LA NATURA

Ho l'Australia mi ha molto sorpreso per la varietà e la bellezza dei suoi paesaggi. La sua vastità permette la presenza di ambienti diversi e per questo la rende unica.

Dalle coste si passa a vaste dune di sabbia, questi ambienti sono ancora per la maggior parte inedificati. Anche la fauna è positivamente influenzata da una presenza discreta dell'uomo; infatti si trovano tantissimi animali in libertà ~~e~~ in zone abitate.

Possiamo dire che l'Australia è ancora una delle pochissime zone del mondo in cui sia la natura ad essere la padrona. Nel nostro viaggio sono stati tanti gli splendidi paesaggi che abbiamo avuto la fortuna di vedere, in particolare quello che mi ha più colpito e che conserverò nei miei ricordi sarà la splendida isola di Fraser Island.

MARCO

LA GITA CHE PIÙ MI È PIACIUTA

L'Australia è una nazione giovane, in molti sensi: dal punto di vista demografico (la popolazione è mediamente più giovane di quella italiana), politico e culturale (niente città d'arte, niente si mappa, chiese e monumenti).

Ma l'Australia come isola, come territorio è vecchio: separato per millenni dal resto del mondo, ancora oggi vasto paesi di questa terra risultano incontaminati dal contatto spesso distruttivo delle civiltà: Fraser Island

é uno di questi posti: fatta
eccezione per il relativamente
piccolo villaggio turistico
, la rete di stalle molto scassata,
un rotolame di battelli (avventato
attrazione turistica in sé),
l'isola può ancora essere,
come i primi esploratori, o
abbandonata i Nomi d'Oriente,
la trovavano
spiagge candide e immacolate,
oceano limpido, dune di
sabbia su cui fare snowboard
(o meglio sandboard), rugogliose
foreste, clima un po'
tranne' vicinile: alleate
a Trossen Island.

PS: vola là per visitarla anche
solo per godere della compagnia
del ranger Beta.

IL PAESAGGIO e LA NATURA

Mi trovo, ancora una volta,
seduta ad osservare sognante
il paesaggio che mi viene
donato dal finestino.

Ma questa volta, oltre all'aria,
a volare sono i miei pensieri.
I ricordi ancora freschi e
vividi sembrano essere stati
filmati e ora appaiono
proiettati sul candido sfondo
che sono le nuvole.

Sto tornando dall'Australia,
ma mi sembra di aver
visitato il mondo intero.
È questo non a causa degli
infiniti e svariati scali che
abbiamo fatto per giungere...

il motivo c'è la varietà di paesaggi che abbiamo avuto la fortuna di assaggiare. Sono stata negli USA, camminando per le strade caotiche e incrinicate di grattacieli di Sydney passeggiando per chinatown e per i luminosi e misticici giardini che la decorano ho potuto vedere uno spiraglio di Cina. Ho ammirato i fiori colorati dei Caraibi, pagando qualche dollaro per visitare l'acquario della metropoli. Mi sono avventurata in

America del Sud, molti randagi
nella foresta pluviale
australiana che mi ha
mostrato paludi, riane e
serpenti minacciosi.

Visitando lo zoo di Brisbane,
dove ho avuto la fortuna
di dare da mangiare a un
elefante e tenere al collo un
serpente maculato, mi
sono sentita all'escursione
del deserto Afwanaq.

Mi sono sdraiata nelle
cristalline coste hawaiane,
visitando Fraser Island
e le sue spiagge dalla
sabbia bianca e dall'acqua
trasparente.

E infine, dando da mangiare
ai canguri, accarezzando
koala appollaiati su alberi
di Eucalipto, facendo
surf sulla spiaggia,
osservando in silenzio dingos
liberi e trovando regni
giganti nel mio bagno
mi sono sentita, per davvero,
nel meraviglioso luogo
che è l'Australia. Dunque
al termine di questo unico
e indimenticabile viaggio,
non mi resta che dire
una cosa: madre natura,
ti stringo la mano.

DELIA

Invilecche che la cultura italiana e quella australiana siano
mettamonte differenti, e abituarsi, anche se per poeg a questo nuovo
mondo, non è stato per niente facile.

Girando per il Meridian College con Mikayla ho avuto modo di
conoscere moltissime persone e di vedere come funziona-
no le loro routine.

Per quanto l'Australia sia un paese meraviglioso, ricco di posti
spettacolari e di persone che hanno voglia di condividere la loro
storia, non ho avuto modo di instaurare un rapporto
abbastanza profondo con la mia nuova amica.

Forse perché da quanto ho potuto osservare sono abbastanza
"sedentari", abituati a pomeriggi di computer e TV, non lasciamo
spazio ad attività che avrebbero potuto avvicinarmi di più.

Per quanto ogni famiglia abbia abitudini diverse, è stata
per me un'occasione per far incontrare due culture totalmente
differenti e altrettanto belle.

Ma avremo sicuramente tempo a settembre per rimediare
e recuperare il tempo perso.

Sono convinta inoltre che mi ~~possa~~ aggiungere che
ho davvero apprezzato le diverse persone incontrate e
che ci hanno fatto da guida in questo viaggio.

Ero davvero evidenti lo panieme, l'intensità e l'emozione
di queste persone nel raccontare e nel condividere
la storia delle loro ^{australiane} terre e le emozioni che i bellissimi
paesaggi ~~sono~~ trasmettono a chi li osserva con attenzione.

È soprattutto grazie a questi ultimi che ho potuto apprezzare
al meglio quest'esperienza e considerarla il viaggio
più importante fatto e che mi ha regalato un
bagaglio d'esperienza immenso.